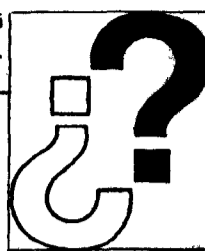


Il sondaggio de l'Unità 429 romani hanno risposto alle nostre domande

Le qualità che dovrebbe possedere il primo cittadino e i problemi principali che ha l'obbligo di risolvere

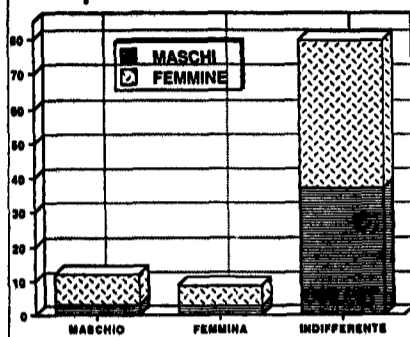


Le domande del giornale

Il sindaco dei desideri

Onesto, rosso-verde, professionista

Di quale sesso deve essere



Maschio o femmina? Non fa differenza risponde un coro che raggruppa quasi l'80% degli intervistati. Ma per il 20% il sesso del sindaco è importante. E fra chi è di quest' avviso l'11,2% dice di preferire senz'altro un maschio. Solo una minoranza del campione (18,6%) vorrebbe un sindaco sicuramente donna. Si nota che tra i giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni pochissimi hanno dato indicazioni sul sesso.

Come vorreste che fosse il vostro sindaco? L'Unità lo ha chiesto a 429 persone organizzando un sondaggio telefonico che ha interessato un gruppo di famiglie romane dislocate in po in tutte le circoscrizioni. Le domande (pubblicate qui a lato) sono state costruite sulla base di un sistema chiuso con risposte predeterminate. Agli intervistati una volta posto il quesito è stato domandato di indicare una precisa risposta tra quelle possibili. Il sondaggio realizzato con l'apporto di un sistema di elaborazione computerizzata ha considerato un elenco campione fornito dall'anagrafe e già utilizzato in qualche caso per

analoghe iniziative, omogeneo anche per quanto riguarda la collocazione socioeconomica delle famiglie. Ovviamente i risultati non hanno un livello di attendibilità preciso (il numero delle interviste avrebbe dovuto essere molto più alto). In ogni caso i dati ottenuti sono sicuramente significativi e danno un'idea sostanzialmente valida anche se non precisissima di quel che i romani ritengono siano le caratteristiche del sindaco ideale. Questa la composizione del campione. Sono state intervistate 250 donne (pari al 58,7 per cento del totale), e 179 uomini. Queste le sud-

divisioni per fasce di età. Dai 18 ai 30 anni sono state intervistate 99 persone (pari al 23% del campione), dai 31 ai 50 anni, 180 (ovvero il 41,9%) dai 51 in poi gli intervistati sono stati 150 (34,9%). Le preferenze una volta raccolte sono state elaborate tramite computer. In questo modo, accanto ai risultati globali per ciascuna risposta si è ottenuta la radiografia delle persone che l'hanno scelta. Per ogni domanda è possibile individuare sesso e fascia d'età degli intervistati. Nei commenti, tabella per tabella, sono state fornite di tanto in tanto indicazioni circa il sistema corretto di lettura dei dati.

- 1 Quali qualità ritiene indispensabili per un sindaco?
CULTURA INTELLIGENZA FERMEZZA ONESTÀ BUON CUORE ALTRO
 - 2 Che professione deve svolgere un sindaco?
OPERAIO FUNZ. PARTITO INSEGNANTE MAGISTRATO LIBERO PROF. ARTISTA
 - 3 Di quale ispirazione politica lo preferisce?
INDIFFERENTE AMBIENTALISTA CATTOLICO DI SINISTRA DI DESTRA
 - 4 Qual è il primo problema che dovrebbe affrontare?
IL TRAFFICO LA SANITÀ IL VERDE LA CASA ALTRO IL VERDE NON SO
 - 5 Lo preferisce
MASCHE FEMMINE INDIFFERENTE
- Hanno collaborato, Rossella Bertini, Stefania Scateni e Della Vaccaro

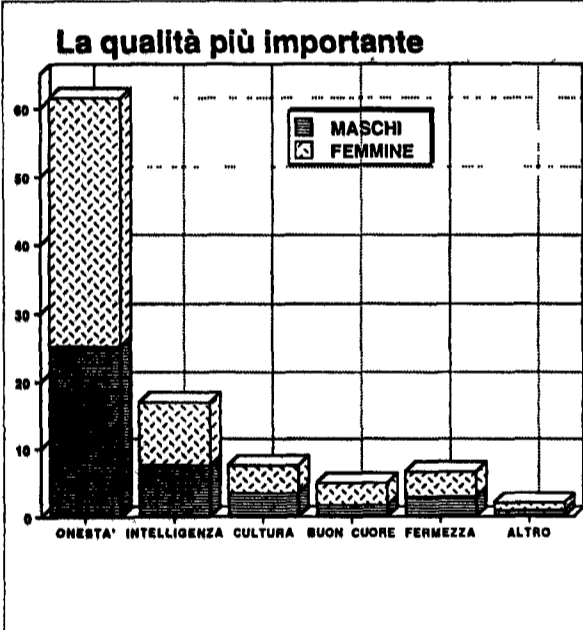
Uomo o donna non importa purché sia onesto. Anzi, onestissimo. In tasca ha la tessera di un partito di sinistra e magari un documento che ne certifica l'iscrizione a una lega ambientalista. Di mestiere nella vita fa l'avvocato o il medico. Ma anche un giudice non sarebbe male. E una volta insediato in Campidoglio dovrebbe prima di tutto pensare a come dare una casa a chi non l'ha. Ecco così il romano vorrebbero che fosse il loro sindaco. Poco legato agli interessi e alle direttive di un partito non necessariamente dotato di buon cuore ma certo intelligente e un'immagine rigorosamente immacolata. Dominato da una sola idea e da un unico scopo: fare il bene della città. Per un sindaco rossoverde

palpano i cuori di quasi metà dei romani. E chi rispondendo alle domande del sondaggio ha detto che la collocazione politica del sindaco è indifferente non necessariamente l'ha fatto per disinteresse rispetto al dibattito e alla vita politica. Più spesso la risposta è stata determinata dall'intimità e un po' ingenua convinzione che il sindaco sia un essere super partes, autorevole figura che può e deve fare a meno dei partiti. Insomma non è peregrino pensare che il partito degli "indifferenti" poi così indifferente non sia. Le tabelle che pubblichiamo seguite da un breve commento chiacchierano nei dettagli quanto emerso dall'inchiesta.

Tuttavia la complessità dei dati menta che ci si soffermi sui diversi orientamenti relativi alle tre fasce di età in cui è stato suddiviso il campione. I giovani dai diciotto ai trent'anni rappresentano il 23% del totale degli intervistati. Oltre la metà (il 13,5% del totale) è composta da donne. Per buona parte quasi il 50% si tratta di studenti. Anche qui tra le doti suggerite è ritenuta prioritaria l'onestà ma i risultati (57,3%) sono un po' inferiori al dato generale (61,5%). In compenso acquista maggiore peso la cultura che al livello generale ha solo il 7,6% ma che tra i giovani arriva al 14,7%. Che lavoro deve fare il sindaco? Il libero professionista

decisamente. Lo pensa il 32,1% contro il 28,6% del dato complessivo. Questo sindaco non scappa è ambientalista. È di questa opinione il 29,1% della fascia. Ha poi risposto di volerlo di sinistra il 20,8%. Il sindaco cattolico è gradito al 10,8%. Arriva il fronte degli "indifferenti" pari al 36,08% dei giovani intervistati. Il primo problema da affrontare in città per i più giovani non è la casa né la sanità (rispettivamente al primo e al secondo posto nella "classifica" generale) bensì il traffico (rispettivamente al primo e al secondo posto nel gruppo dai 31 ai 50 anni). Ma anche ambientalista (25,1%). Anche il numero degli "indifferenti" (26,5%) è inferiore al dato generale (31,1%). La casa torna al primo posto. È ritenuto il primo problema di Roma dal 35,9% degli intervistati di questo gruppo. Solo il 6% pensa che il vero dramma sia il verde. È un dato singolare se confrontato con il numero di quanti vorrebbero un sindaco ambientalista. Il gruppo è sostanzialmente allineato al dato generale per quanto riguarda il quesito sul sesso (giudica indifferente la cosa il 79,2%). Dal 51 anni in su, rientrano in questa fascia 150 persone pari al 34,9% del totale. Le donne sono 88 (58,6% del gruppo) i pensionati rappresentano il 35,3%. Anx he qui, l'onestà innanzi tutto il dato (61,6%) è pienamente allineato col risultato generale. La cultura invece con il 2,8% dei consensi finisce all'ultimo posto. Libero professionista per il 29,2%, il sindaco potrebbe essere beniamino di questo gruppo. La pensa così il 18,3% degli intervistati, mentre il 18,3% degli intervistati non va oltre il 13%. Si al sindaco di sinistra (27,5%) ma pochi consensi per l'ambientalista (8,8%). Recupera preferenze il cattolico che in questa fascia ottiene il 26,9%. «Verde» all'ultimo posto tra i problemi da affrontare (solo il 5,4% del gruppo lo considera prioritario). Casa sanità e traffico sostanzialmente allineati coi risultati generali. Il 76% degli intervistati non ha preferenze circa il sesso del sindaco. Ma il 18,9% vorrebbe maschio.

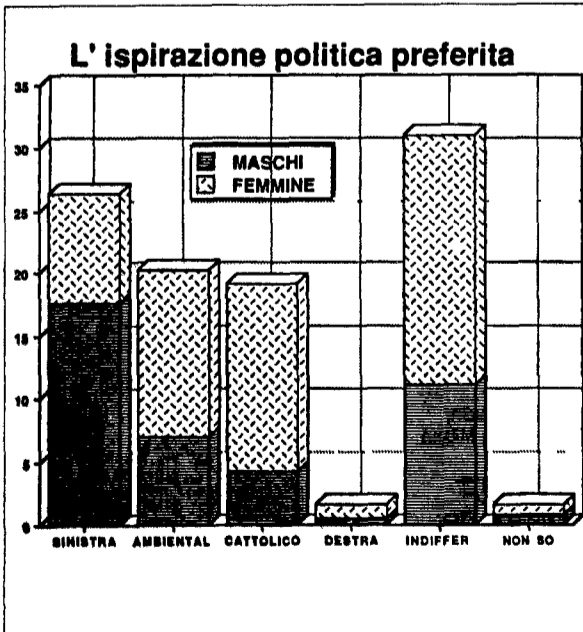
CLAUDIA ARLETTI



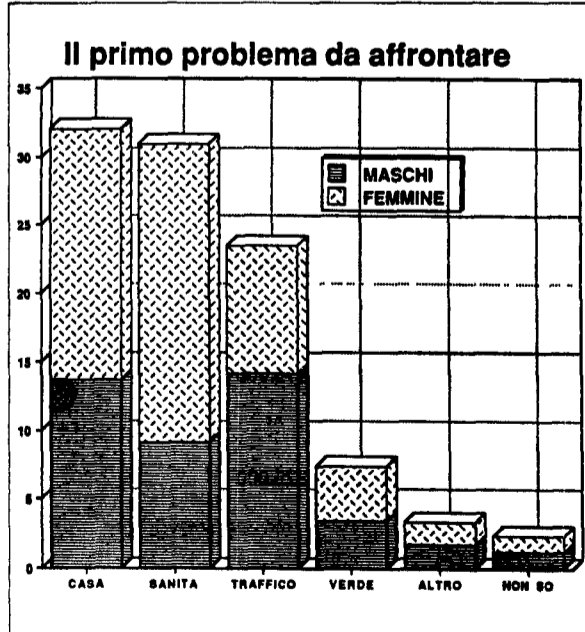
Onestà onestà onestà. Ecco la prima qualità la dote indispensabile del sindaco di Roma. La pensa così la stragrande maggioranza degli intervistati (61,5%). E di questa opinione sono essenzialmente le donne (36,3% del totale). In seconda posizione ma lontanissima dalle cifre dell'onestà troviamo l'intelligenza (17%). Segue con il 7,6% la cultura. Il 6,7% del campione ritiene invece prioritaria la fermezza. Fanalino di coda il buon cuore che si è aggiudicato solo il 5,1% delle preferenze. Sono convinti che il buon cuore conti sopra ogni cosa le persone che hanno dai 51 anni in su.



Libero professionista. Così il 28,6% si è pronunciato circa il mestiere del sindaco. Ma per molti (17,2%) sarebbe meglio che fosse un funzionario di partito. Piuttosto alta anche se solo in terza posizione la percentuale di chi vorrebbe che il sindaco fosse un magistrato (16,3%). Significativo il dato di quanti pensano a un sindaco operaio (13%). Nota che a pensarla in questo modo sono soprattutto le donne (il 10% del totale). Vuole un sindaco che di lavoro faccia l'insegnante il 9,3%. Curioso questo 7% che ha dichiarato di desiderare che in Campidoglio sieda un artista. Il 20% degli intervistati a questa domanda ha preferito non rispondere. «La professione ha scarsa importanza» hanno precisato i più.



Vogliono un sindaco. Un sindaco di sinistra. Lo vuole il 26,4% degli intervistati cui si aggiungono quanti optano decisamente per un primo cittadino ambientalista (20,2%). Significativo il fatto che per il 31,1% del campione la collocazione politica del sindaco sia indifferente. Questo dato non va interpretato a priori come un segno di disinteresse nei confronti della vita politica. Infatti la maggior parte degli intervistati ha motivato questa posizione sostenendo la necessità che il primo cittadino sia totalmente al di sopra delle parti e soprattutto dei partiti. Il sindaco deve solo fare il bene della città. È stata la corrente di fermentazione «ai partiti non dovrebbe neppure pensare». Alta la percentuale anche di coloro che ambiscono a vedere sedere in Campidoglio un cattolico (19,1%).



Per prima cosa il sindaco dovrebbe occuparsi di. La lista nera si apre con il problema della casa. Per il 32,1% questa è la prima questione di cui il sindaco dovrebbe occuparsi. Segue di poco inferiore la sanità (31%) ritenuta prioritaria rispetto ad altri problemi soprattutto dalle donne (21,9%). Sono soprattutto giovani e maschi gli intervistati che in cima a tutti i problemi individuano il traffico (25,1%). Piuttosto basso il dato relativo al verde (appena 7,4%) soprattutto se confrontato con la percentuale di intervistati che si è pronunciata per un sindaco ambientalista (20,2%). Il 51% degli intervistati infine ha indicato come prioritari in città altri problemi.